



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019 - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.

L'anno **duemiladiciannove** addì **sei** del mese di **Febbraio** alle ore 19:40, nella Sala dell'Auditorium "Madre Teresa di Calcutta" Barchesse di Villa Errera, su convocazione della Presidente del Consiglio avvenuta a mezzo avvisi scritti, debitamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio dei lavori la Presidente Renata Cibin, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
PAVANELLO MARIA ROSA	X		CIBIN RENATA	X	
NIERO ERIKA	X		VENTURINI FRANCESCO	X	
SILVESTRINI ALESSIO	X		CAPPELLETTO MATTEO	X	
ROSTEGHIN FIORENZO	X		TOMAELO ANDREA	X	
SPOLAORE ELENA	X		MILAN ANTONIO	X	
DAMATO AMELIA RITA	X		LAZZARINI MARCO	X	
PERALE LORENZO	X		BABATO GIORGIO	X	
PAVANELLO FEDERICA	X		BOLDRIN MARIA GIOVANNA		X-G
SALVIATO FABRIZIO	X				

Presiede: La Presidente del Consiglio Renata Cibin.

Partecipa: Il Segretario Generale Silvano Longo.

La Presidente, constatato il numero legale, pone in discussione l'argomento e invita il Consiglio a deliberare in merito.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

Assistono al Consiglio di assessori: Petrolito Gabriele, Zara Cristian e Gnata Anna.

Scrutatori e consiglieri: Lazzarini Marco, Salviato Fabrizio e Niero Erika.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ufficio Tributi

VISTI gli articoli 42 comma 2 e 48 del Decreto Legislativo 267 del 2000 che definiscono gli organi competenti a deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi comunali;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. 27/12/2006 n. 296, il quale stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Qualora l'Ente locale non approvi le tariffe e le aliquote entro i termini prefissati sono prorogate di anno in anno quelle vigenti;

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 7/12/2018 con il quale è stato differito al 28/02/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

DATO ATTO che entro lo stesso termine sopra indicato, possono essere approvate le delibere regolamentari e tariffarie concernenti le entrate locali;

VISTA la legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30/12/2018;

ATTESO che la disposizione contenuta all'art. 1 comma 26, della legge 208/2015 e successive modifiche che prevedeva dall'anno d'imposta 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni e enti locali, vincolando il limite massimo all'assetto impositivo dell'anno 2015, riproposto anche per le annualità 2017 e 2018, non è stato confermato per l'anno 2019;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce che "l'entrata in vigore della IUC



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

lascia salva la disciplina dell'IMU";

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs. 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L.296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, (ad eccezione dei D10 che sono esclusi dall'IMU) calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (**fabbricati merce**);

RICHIAMATA la Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto diverse modifiche alla disciplina della IUC istituita con la Legge 147/2013 con effetto dal 1 gennaio 2016 di seguito riassunte;

- viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in uso in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli-genitori) (comma 10);
- viene introdotta **la riduzione del 50%** della base imponibile IMU:
per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1/-A/8-A/9, **concesse in comodato** dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9; il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione...(comma 10 modifica l'art. 13 comma 3 del D.L. 201/11);

con decorrenza dall'anno 2019, viene estesa la riduzione del 50% della base imponibile IMU, prevista per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, **anche al coniuge del comodatario**, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori, per effetto della norma introdotta dall'articolo 1 comma 1092 della Legge Finanziaria 145/2018;

- viene introdotta la **riduzione del 25%** dell'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.L. 201/2011 **per gli immobili locati a canone concordato** di cui alla legge 9/12/1998, n. 431 (commi 53 e 54 modificano art. 13 D.L. 201/2011 con aggiunta comma 6 bis);
- la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (**imbullonati**), censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Gli intestatari catastali degli immobili possono presentare gli atti di aggiornamento ai sensi del decreto del MEF 19/04/1994, n. 701 per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti (commi 21-24);
- viene abrogato il comma 8 bis dell'art. 13 e viene soppresso il 2° periodo del comma 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 che prevede l'abrogazione del **regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD)**, poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU. Viene inoltre ristabilito il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni non esclusi da tassazione;
- viene estesa l'esenzione alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (comma 15);

DATO ATTO che:

A) non si applica l' IMU ai sensi delle norme di legge sopra menzionate per:

- l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nella categorie catastali A1, A8 e A9. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7, nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale;
- l'ex casa coniugale assegnata al coniuge, in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

- una ed una sola unità adibita unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'Estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, in quanto considerata direttamente adibita ad abitazione principale;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa qualora adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, *ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica* (modifica introdotta dall'art. 1 comma 15 della legge 208/2015)
- I fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008;
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- i fabbricati "merce" alle condizioni indicate all'art. 2 del D.L. 102/2013;
- i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;

B) non si applica l'IMU per norme regolamentari:

- alle abitazioni e relative pertinenze (C2, C6, C7) non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale (esclusi da IMU dal 2014), pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale (*solo per categorie catastali A1, A8 e A9*) e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sulle unità immobiliari suddette. Se l'unità immobiliare è adibita a abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 677 della Legge 147/2013 e s.m. che prevede il rispetto del vincolo per cui in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTO il regolamento dell'Imposta Municipale Propria, approvato con la delibera di C.C. n. 54 del 17/07/2014 e s.m., unitamente ai regolamenti TASI (tassa sui servizi indivisibili) e TARI (tassa sui rifiuti);

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 10 del 15/02/2018 con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni dell'IMU per l'anno 2018;

ATTESO che l'Amministrazione comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali nonché il finanziamento dei programmi di spesa previsti dal Bilancio;

RITENUTO quindi di confermare, per l'anno 2019, le stesse aliquote e detrazioni IMU approvate per l'anno 2018, sottoelencate:

ALIQUOTE IMU 2018	
Fattispecie imponibile	Aliquota
A) Abitazioni principali solo A1-A8-A9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze	Aumento di 0,13 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita dalla legge dello 0,4% che determina un'aliquota dello 0,53% ossia del 5,3 per mille
B) Abitazioni che non sono destinate ad abitazione principale rientranti nella categoria	Aliquota del 0,98%



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

catastale A (abitazioni: sfitte, a disposizione, in locazione, concesse in uso gratuito, ecc....) e relative pertinenze	ossia del 9,8 per mille
C) Immobili diversi da quelli descritti con riferimento alle lettere A e B	Aumento di 0,24 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita dalla legge dello 0,76 % che determina un'aliquota dell' 1% ossia del 10 per mille
Detrazione per abitazione principale prevista nella misura indicata dall'art. 13 comma 10 del D.L. 201/2011 € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;	

DATO ATTO che il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con l'applicazione delle aliquote sopra indicate, viene stimato per l'anno 2019 in euro **5.139.000,00** come risulta **dall'allegato A)** che fa parte integrante della presente deliberazione;

VISTO l'art. 13, comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, convertito in legge, il quale prevede che: “ *a decorrere dall'anno 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione, comma 3, del D.Lgs 28/09/1998, n. 360 e s.m.....L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.....Il comune è tenuto ad effettuare l'invio ... entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente* ”

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012, con la quale viene resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

ACQUISITO il parere del collegio dei revisori dei conti in data 24/01/2019;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 30/01/2019;

PROPONE

- 1. DI CONFERMARE**, per l'anno 2019, per le motivazioni esplicitate in premessa, le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria determinate per l'anno 2018 come di seguito evidenziato:

ALIQUOTE IMU 2019



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

Fattispecie imponibile	Aliquota
A) Abitazioni principali solo A1-A8-A9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze	Aumento di 0,13 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita dalla legge dello 0,4% che determina un'aliquota dello 0,53% ossia del 5,3 per mille
B) Abitazioni che non sono destinate ad abitazione principale rientranti nella categoria catastale A (abitazioni: sfitte, a disposizione, in locazione, concesse in uso gratuito, ecc....) e relative pertinenze	Aliquota del 0,98% ossia del 9,8 per mille
C) Immobili diversi da quelli descritti con riferimento alle lettere A e B	Aumento di 0,24 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita dalla legge dello 0,76 % che determina un'aliquota dell' 1% ossia del 10 per mille
Detrazione per abitazione principale prevista nella misura indicata dall'art. 13 comma 10 del D.L. 201/2011 € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;	

- DI DARE ATTO** che le aliquote indicate al punto 1 hanno effetto dall'1 gennaio 2019 come previsto dalla normativa vigente;
- DI DARE ATTO** che il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con l'applicazione delle aliquote sopra indicate, viene stimato per l'anno 2019 in euro **5.139.000.00** come risulta **dall'allegato A)** che fa parte integrante della presente deliberazione;
- DI TRASMETTERE, in via telematica per la pubblicazione,** la presente deliberazione, entro il termine perentorio del 14/10/2018 come previsto dall'art. 13, comma 13 bis del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito dalla Legge 204/2011;
- DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. L.vo n. 267 del 18.8.2000;



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri espressi sulla stessa ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli 11 espressi per alzata di mano dai n. 16 componenti il Consiglio Comunale presenti dei quali n. 5 (Cappelletto Matteo, Tomaello Andrea, Milan Antonio, Lazzarini Marco, Babato Giorgio) dichiarano di astenersi;

DELIBERA

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata;

INOLTRE, Con voti favorevoli 15 espressi per alzata di mano dai n. 16 componenti il Consiglio Comunale presenti dei quali n. 1 (Babato Giorgio) dichiara di astenersi;

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Renata Cibir

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
Silvano Longo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

GETTITO DERIVANTE DA:	ALIQUOTE 2019	PREVISIONI 2019
ABITAZIONE PRINCIPALE (solo abitazioni di lusso A1-A8-A9 e relative pertinenze)	5,3	27.000,00
AREE FABBRICABILI	10	473.000,00
TERRENI	10	316.000,00
FABBRICATI D	10 (7,6 stato - 2,4 comune)	356.000,00
ALTRI FABBRICATI ESCLUSI D	9,8-10	3.967.000,00
	totale entrata IMU spettante al Comune	5.139.000,00
	quota compartecipazione al fondo di solidarietà di cui all'art 6 del D.L. 16/2014	-999.050,56
	entrata capitolo IMU 2019	4.139.949,44
	previsione 2019 cap 1014 arrotondata	4.140.000,00



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DELL'11/01/2019

OGGETTO: IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019 - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTI l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art. 3 del Regolamento dei controlli interni;

SI ESPRIME

Parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica sulla proposta di cui all'oggetto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi

rag Monica Vallotto

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs 82/2005s.m.i.)



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 2 DEL 11/01/2019

OGGETTO:	IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019 - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.
-----------------	--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole.

NOTE:

Mirano, 31/01/2019

Il Dirigente
Area 1 Amministrativa ed Economico
Finanziaria
Maurizio Mozzato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 2 DEL 11/01/2019

OGGETTO:	IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019 - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.
-----------------	--

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole.

NOTE:

Mirano, 01/02/2019

Il Dirigente
Maurizio Mozzato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 06/02/2019

OGGETTO: IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019 - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 28/02/2019 la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio, e rimarrà pubblicata per il tempo previsto dalla legge, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Mirano, li 28/02/2019

Il Segretario Comunale
Silvano Longo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 06/02/2019

OGGETTO: IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019 - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'
(art. 134, comma 3, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che la deliberazione in oggetto è divenuta esecutiva il 10/03/2019, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Mirano, 12/03/2019

Il Segretario Comunale
Silvano Longo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)